



Comunicato stampa

**Lavoro: nel 2022 cresce la richiesta di laureati.
Ma quasi uno su due è introvabile**
*I titoli di studio più ricercati: economisti tra i laureati, indirizzo
amministrativo per i diplomati e ristorazione tra le qualifiche*

Roma, 20 gennaio 2023 – Continua a crescere nel 2022 la domanda di personale laureato da parte delle imprese ma quasi in un caso su due la ricerca risulta particolarmente difficile. Come mostra il *Bollettino annuale 2022 del Sistema informativo Excelsior*, realizzato da **Unioncamere** e **Anpal**¹, lo scorso anno la domanda di laureati ha superato le 780mila unità, arrivando a rappresentare il 15,1% del totale dei contratti che le imprese intendevano stipulare, in aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al 2021. Il 47% di questi profili, però, risulta difficile da trovare, richiedendo alle imprese una ricerca che può impegnare anche 4-5 mesi. La difficoltà di trovare laureati da parte delle imprese è persino superiore al già elevato dato medio riferito a tutte le entrate programmate. Infatti, a fronte di una crescita significativa delle entrate previste nel 2022 (5,2 milioni, in aumento dell'11,6% rispetto al 2021 e del 12,2% rispetto all'anno prima della pandemia), il mismatch ha superato la quota del 40% delle entrate complessive, oltre 8 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno e 14 punti percentuali in più rispetto al 2019. In termini assoluti, questo si traduce in quasi due milioni di assunzioni nel 2022 per le quali le imprese hanno riscontrato difficoltà, circa 600mila in più rispetto all'anno scorso, ma quasi il doppio (1milione) di quanto evidenziato prima della pandemia.

*“Il mancato incontro tra domanda e offerta è una delle grandi strozzature del mercato del lavoro italiano”, sottolinea il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**. “Anche per questo abbiamo lanciato nei mesi scorsi la piattaforma excelsiorienta, con l’obiettivo di aiutare gli studenti a conoscere ed orientarsi meglio nel mondo del lavoro, in modo da scegliere il percorso di studi più adeguato alle proprie attitudini e alle esigenze delle imprese”.*

¹ Il campo di osservazione Excelsior si riferisce alle imprese con almeno 1 dipendente dell'industria e dei servizi e ai contratti di durata superiore a 30 giorni. Le previsioni si basano su un campione di 285mila imprese intervistate tramite le indagini mensili realizzate nel corso del 2022.

Se non diversamente specificato la fonte di tutti i dati è: *Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022*

La domanda dei titoli di studio

Lo “zoccolo duro” dell’occupazione nel settore privato è rimasto comunque quello dei diplomati: 1,5 milioni quelli ricercati durante lo scorso anno, il 29,7%, in calo di quasi 2 punti percentuali rispetto al 2021, quando la loro richiesta ha raggiunto il 32,5%. In questo caso, la difficoltà di reperimento si attesta al 40%. In leggera flessione la ricerca da parte delle imprese di diplomati Ists, che nel 2022 ha sfiorato comunque le 52mila unità (1%), con una difficoltà di reperimento che supera la metà delle entrate: 56%.

Un ragionamento specifico riguarda la domanda di qualifiche professionali e di profili per i quali non è richiesto alcun titolo di studio. Sono infatti numerosi i casi in cui le imprese hanno dichiarato di ricercare profili che abbiano frequentato la sola scuola dell’obbligo, in quanto non riuscivano a trovare la qualifica professionale specifica e con un bagaglio di esperienze adeguato. Per questa ragione, Excelsior distingue la domanda “esplicita” di qualifiche professionali (nel 2022 pari a oltre 1 milione di ingressi, il 19,4% del totale, con una difficoltà di reperimento pari al 48%) dalla domanda potenziale. Quest’ultima sfiora il milione e 900mila unità, arriva a rappresentare il 36% delle entrate programmate e registra il 43% di difficoltà di reperimento.

Analogamente, è pari al 36% la quota delle entrate esplicite programmate senza l’indicazione di un titolo di studio, ma scende al 19% nel caso in cui si consideri la domanda “potenziale” relativa alle qualifiche professionali.

Tra i titoli di studio i più difficili da reperire sono stati nel 2022 i laureati in indirizzo sanitario paramedico (con una difficoltà di reperimento del 65%), i laureati in ingegneria elettronica e dell’informazione (61%) e quelli in scienze matematiche, fisiche e informatiche (60%), i diplomati in elettronica ed elettrotecnica (60%) e quelli in meccanica, mecatronica ed energia (56%), i qualificati con indirizzo elettrico (57%).

I titoli di studio più richiesti

Nel 2022, l’indirizzo economico si attesta saldamente in cima alla classifica tra le lauree maggiormente ricercate dalle imprese: quasi 207mila le entrate previste lo scorso anno. Al secondo posto l’indirizzo insegnamento e formazione con 116mila ingressi previsti quindi l’indirizzo sanitario e paramedico (oltre 76mila), l’indirizzo di ingegneria civile ed architettura (57mila) e l’indirizzo di scienze matematiche, fisiche e informatiche (54mila).

Tra i diplomi, spicca quello con indirizzo amministrativo, finanza e marketing (quasi 440mila), quello in turismo, enogastronomia e ospitalità (226mila) e quello in meccanica, mecatronica, ed energia (153mila). A seguire, l’indirizzo socio-sanitario (125mila) e trasporti e logistica (108mila).

Tra le qualifiche professionali, infine, ai primi posti per numero di entrate programmate nel 2022 si attesta l’indirizzo ristorazione (256mila), l’indirizzo meccanico (164mila), quello edile (77mila), quello in trasformazione agroalimentare (70mila) e quello relativo ai servizi di vendita (58mila).

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI					
	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza	
UNIVERSITARIO					
<i>di cui con formazione post-laurea</i>	782.720 117.340	15% 2%	47% 50%	88% 96%	
Indirizzo economico		206.640	36%	80%	
Indirizzo insegnamento e formazione		116.040	46%	94%	
Indirizzo sanitario e paramedico		76.480	65%	91%	
Indirizzo ingegneria civile ed architettura		57.300	49%	92%	
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche		54.270	60%	88%	
ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)					
	51.590	1%	56%	78%	
SECONDARIO (diploma 5 anni)					
	1.488.750	29%	40%	69%	
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing		439.710	30%	63%	
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità		226.330	48%	77%	
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia		152.950	56%	70%	
Indirizzo socio-sanitario		125.310	42%	83%	
Indirizzo trasporti e logistica		107.980	28%	51%	
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)					
	entrate esplicite entrate potenziali	1.006.300 1.876.090	19% 36%	48% 43%	70% 65%
Indirizzo ristorazione		256.040 506.540	40%	67%	
Indirizzo meccanico		163.670 275.390	51%	60%	
Indirizzo edile		76.790 227.680	48%	86%	
Indirizzo trasformazione agroalimentare		69.860 163.480	39%	57%	
Indirizzo servizi di vendita		57.650 163.450	30%	53%	
Le percentuali relative alle entrate di difficile reperimento e alle entrate con esperienza si riferiscono alle entrate potenziali					
NESSUN TITOLO DI STUDIO					
	entrate esplicite entrate potenziali	1.849.780 980.000	36% 19%	34% 31%	54% 50%

Per ulteriori informazioni:
348.9025607-331.6098963

